

**Verifica del corretto avvio della contabilità armonizzata e analisi degli andamenti di bilancio 2012-2016.
Relazione istruttoria della Corte dei Conti**

Controdeduzioni e osservazioni

Con la nota n. 0004360-15/10/2018-SC_Sar-S345-P la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, a conclusione dell'attività istruttoria cui ha fatto seguito l'elaborazione di apposita Relazione, ha richiesto chiarimenti e precisazioni in ordine alle seguenti richieste:

- a. riferire quali nuove procedure o modalità di controllo amministrativo-contabile il Comune abbia introdotto per verificare e monitorare la corretta attuazione dei principi della competenza finanziaria potenziata;
- b. chiarire alcune perplessità riferite nella Relazione istruttoria in ordine al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- c. comunicare se il Comune abbia assunto iniziative di raccordo con la Regione per la ricognizione della conservazione o meno dei residui attivi nei confronti della Regione Sardegna.

La presente relazione, pertanto, si svilupperà nelle tre direttrici sopra riportate. Ognuno dei punti indicati sarà completato anche da osservazioni e/o controdeduzioni rispetto ad alcune conclusioni contenute nella Relazione istruttoria della Corte.

a. Procedure o modalità di controllo amministrativo-contabile per verificare e monitorare la corretta attuazione dei principi della competenza finanziaria potenziata

Con riferimento alle procedure e modalità di controllo di regolarità amministrativo-contabile, questo Ente sta provvedendo ad introdurre alcune modifiche al Regolamento sul sistema dei controlli interni attualmente vigente¹. Infatti, nell'ambito di un obiettivo strategico "Cagliari una città più semplice: armonizzazione e semplificazione dell'attività regolamentare"², introdotto con il PEG 2017-2018-2019 e confermato nel PEG 2018-2019-2020, è previsto che entro il 31/12/2018 sia proposta al Consiglio Comunale la modifica ed aggiornamento del Regolamento sui controlli interni. Per i controlli interni di tipo "contabile" il vigente regolamento prevede un controllo preventivo esercitato mediante il rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile sulle determinazioni che comportano impegni di spesa (articolo 6 del Regolamento). Nell'ambito di tale controllo preventivo, come evidenziato nella relazione del 05/09/2017, il Servizio Finanziario, quando ne ricorrono i presupposti, provvede alla restituzione degli atti ai Servizi affinché apportino le necessarie rettifiche finalizzate all'adeguamento alle norme di contabilità armonizzata, modifiche senza le quali le determinazioni non sarebbero efficaci.

Il controllo successivo previsto dalle norme regolamentari vigenti (articolo 7), si riferisce alla regolarità amministrativa ed è svolto dal Segretario Generale sulla base di "standard predefiniti" e di "griglie di riferimento"³.

¹ Allegato n. 1 - Regolamento sul sistema dei controlli interni

² Allegato n. 2 - Obiettivo strategico "Cagliari una città più semplice: armonizzazione e semplificazione dell'attività regolamentare"

³ Allegato n. 3 - Griglie di riferimento per il controllo successivo di regolarità amministrativa

Il crescente numero di atti esaminati cui si fa riferimento nella nota della Corte dei Conti si riferisce al controllo successivo della regolarità amministrativa. La previsione all'interno dell'obiettivo strategico della modifica del Regolamento sui controlli scaturisce dalla convinzione che l'introduzione di una modalità di controllo successivo di regolarità contabile, simile a quella utilizzata per il controllo amministrativo, sia proficua per contribuire a incrementare:

- una maggiore assimilazione dei principi di competenza finanziaria potenziata da parte dei Servizi responsabili della gestione delle entrate e delle spese
- una loro maggiore responsabilizzazione.

Contribuirà inoltre all'individuazione degli ambiti nei quali sono ancora radicate le maggiori criticità.

La proposta di modifica regolamentare che si intende presentare prevede, l'introduzione di uno specifico articolo dedicato al "Controllo successivo di regolarità contabile" con i seguenti contenuti:

"Ai sensi dell'articolo 147-bis del D.Lgs 267/2000, disciplinante il controllo preventivo e successivo di regolarità amministrativa e contabile e, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 7 e 8 del presente regolamento, il Responsabile del Servizio Finanziario effettua il controllo successivo di regolarità contabile con le modalità e secondo le tempistiche previste dai successivi commi. Il controllo successivo di regolarità contabile si esplica attraverso una verifica trimestrale dello stato delle previsioni di entrata e di spesa e dell'andamento, rispettivamente, degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa rispetto alle previsioni medesime, nonché dell'andamento degli incassi e dei pagamenti rispetto all'entità degli accertamenti e degli impegni registrati in contabilità. Il controllo successivo di regolarità contabile di cui al precedente comma, effettuato attraverso una articolazione organizzativa interna del Servizio Finanziario, è relativo sia alla gestione di competenza che a quella dei residui e viene svolto attraverso una selezione casuale effettuata con tecniche a campionamento dei Servizi gestori dell'entrata e della spesa, i cui capitoli di entrata e di spesa saranno sottoposti alle verifiche di cui al comma 2. In esito a ciascuna verifica trimestrale, viene redatto un report, contenente le risultanze della verifica effettuata, che viene trasmesso, per l'adozione dei provvedimenti eventualmente necessari, al Servizio gestore dell'entrata e/o della spesa e, per conoscenza, al Direttore Generale, al Nucleo di Valutazione e all'Organo di Revisione"⁴.

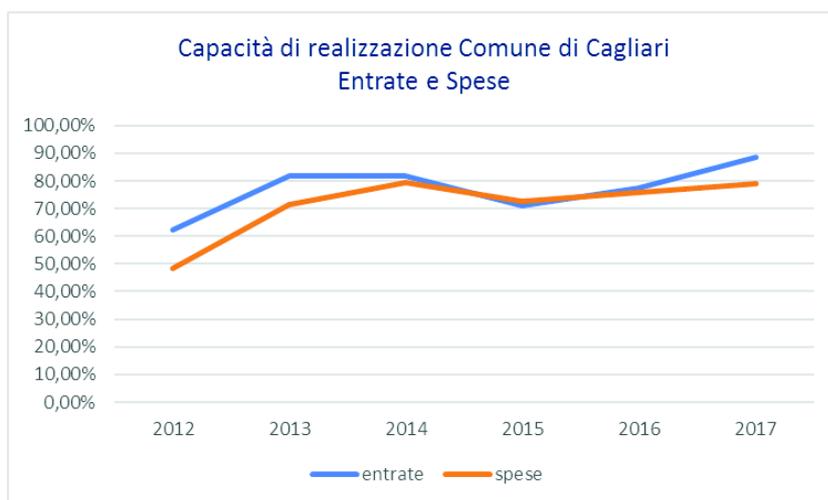
Il report del controllo contabile, oltre che essere lo strumento per procedere ad apportare i correttivi eventualmente necessari, formerà oggetto di segnalazione al Nucleo di valutazione; in tal senso sarà da stimolo ad una sempre maggiore attenzione al rispetto dei principi contabili, soprattutto con riguardo ai cronoprogrammi e alle eventuali variazioni di bilancio per adeguare il quadro previsionale al rispetto delle tempistiche e del principio di esigibilità. In tal senso, infatti, si ritiene opportuno affiancare al controllo preventivo in ordine alla regolarità contabile, il controllo successivo svolto nei termini indicati nella sopra riportata bozza di articolo regolamentare. Tale forma di controllo/monitoraggio svolta nel corso dell'anno, sia sulla competenza che sui residui, stimolerà i Servizi a svolgere le operazioni di riaccertamento ordinario in modo più compiuto e preciso e faciliterà conseguentemente anche le operazioni di Rendiconto da parte del Servizio Finanziario, normalmente svolte in un breve arco temporale. Tale attività produrrà effetti positivi anche sull'attendibilità del quadro previsionale (adeguamento del bilancio ai cronoprogrammi).

Benché in assenza di una specifica procedura di controllo contabile successivo (quale quella che si intende

⁴ Trattandosi di modifica regolamentare di competenza del Consiglio Comunale, l'ipotesi proposta potrebbe non essere accolta nella formulazione indicata

attivare), l'attendibilità del quadro previsionale e la riduzione del grado di formazione dei residui sono obiettivi che l'Ente ha costantemente perseguito nel tempo con attenzione.

In particolare, con riguardo al grado di attendibilità del quadro previsionale, l'intero esercizio 2017 mostra un ulteriore miglioramento, rispetto a quanto emerge dal report del Controllo strategico riferito al primo semestre 2017⁵. Come si evince dal grafico sotto riportato, vi è un miglioramento nel grado di attendibilità del bilancio definitivo con riguardo sia alle entrate che alle spese, attestandosi in entrambi i casi al di sopra dell'80% (88,54% per le entrate e 82,80% per le spese)



Con particolare riguardo alla spesa, la relazione istruttoria della Corte, nel determinare la capacità di impegno ha considerato anche gli stanziamenti della Missione 20 "Fondi e accantonamenti" e non ha, invece, considerato gli impegni di spesa imputati agli esercizi successivi e finanziati dal Fondo pluriennale vincolato.

Si ritiene, invece, in ossequio ai principi contabili, che gli stanziamenti della Missione 20 non sono per loro natura impegnabili e quindi devono essere esclusi dal denominatore del rapporto) e, dall'altro lato, gli stanziamenti complessivi comprendono anche il FPV di spesa e, pertanto gli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con FPV di spesa devono essere aggiunti nel numeratore del rapporto.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene che ai fini delle valutazioni conclusive in ordine allo scostamento tra quadro previsionale e impegni di spesa, si debba far riferimento a percentuali di "realizzabilità" superiori rispetto a quelle considerate nella Relazione istruttoria⁶ e che, pertanto, nella tabella "Spese 2011/2016 - Gestione di Competenza", riportata al paragrafo "7.3 Il quadro della spesa nel periodo d'indagine" della Relazione istruttoria, la colonna "% Capacità d'impegno" dovrebbe contenere i seguenti valori percentuali, in luogo di quelli in essa riportati:

| Spese | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|-------|------|------|------|------|------|------|
|-------|------|------|------|------|------|------|

⁵ Il report semestrale in molti casi risente dei tempi tecnici necessari per le rilevazioni in corso d'anno.

⁶ Pagine 22, 23, 55, 56 e 127 della Relazione istruttoria.

Si coglie l'occasione per evidenziare un'errata indicazione nella pagina 56, 4° riga, laddove è riferito che "circa l'11% (sui detti 153 milioni circa) delle economie derivanti dai mancati trasferimenti ...". La percentuale dell'11% non è sulle economie complessive di bilancio (153 milioni) ma sulle economie delle sole spese correnti (44,727 milioni).

SERVIZIO FINANZIARIO

| | | | | | | |
|-------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| % Capacità d'impegno | 57,34% | 74,30% | 81,54% | 74,21% | 77,93% | 82,80% |
| Valori riportati in Relazione | 48,17% | 49,12% | 51,31% | 48,41% | 53,49 | |

Gli strumenti ordinariamente utilizzati dall'ente per stimolare il rispetto del principio di attendibilità del quadro previsionale da parte dei Servizi (quali le circolari periodicamente trasmesse dal Servizio Finanziario per ricordare i principi cardine che devono guidare l'elaborazione delle proposte di previsione di bilancio e la gestione in corso d'anno) sono stati rafforzati dall'inserimento nel PEG (a decorrere dal 2014) di specifici obiettivi PEG tesi a ridurre gli scostamenti tra previsioni di spesa assestate e impegni di spesa assunti⁷. L'obiettivo di PEG, però, si è concentrato sul controllo delle previsioni delle spese correnti e non ha interessato la parte del Bilancio in conto capitale. Ciò in quanto nei primi anni di sperimentazione della contabilità armonizzata si è ritenuto opportuno dare priorità alle voci di spesa che consentano maggiori margini di pianificazione.

Gli strumenti finora utilizzati per la parte corrente hanno avuto riscontro positivo. Infatti, dall'analisi dettagliata delle percentuali di realizzabilità delle entrate e delle spese correnti nel periodo 2012/2017 emerge una crescente e consolidata attendibilità del quadro previsionale:

| | 2012 ⁸ | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|-------------------------|-------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Entrate correnti | | | | | | |
| Entrate tributarie | 86,19% | 101,11% | 105,55% | 102,42% | 100,64% | 106,80% |
| Trasferimenti correnti | 82,28% | 98,11% | 90,51% | 93,83% | 91,54% | 88,29% |
| Entrate extratributarie | 102,66% | 98,07% | 97,50% | 95,18% | 94,82% | 101,75% |
| Spese correnti | | | | | | |
| Spese correnti | 84,81% | 90,71% | 93,23% | 92,79% | 92,34% | 90,09% |

Alla luce di quanto sopra esposto, è evidente che le criticità in ordine alla "capacità di realizzazione" delle entrate e delle spese, non riguardano l'intero bilancio ma attengono, piuttosto, alle entrate e alle spese in conto capitale. Dette criticità, come verrà evidenziato nel proseguo, non dipendono esclusivamente dall'Ente e si riscontrano, in generale, anche nei bilanci degli altri Enti Locali (partecipanti o meno alla sperimentazione). Grazie alla possibilità di consultare i dati sul sito istituzionale BDAP, è stata elaborata una tabella di confronto dell'indice di realizzabilità del quadro previsionale delle entrate registrato dal Comune di Cagliari negli esercizi 2016 e 2017 e quelli rilevati, negli stessi esercizi⁹ da alcuni Comuni partecipanti alla sperimentazione fin dal primo anno (2012) di fascia demografica simile a quella del Comune di Cagliari¹⁰ oltre che dell'insieme dal sistema "Enti Locali - Comuni". I risultati, con riguardo alle entrate, sono riportati nei seguenti grafici e tabelle:

⁷ Vedi Relazione trasmessa con nota prot. n. 207416 del 05/09/2017, pagina 5, allegato n. 29

⁸ Nella tabella, per l'esercizio 2012, sono stati utilizzati i dati del Conto del Bilancio elaborato secondo le disposizioni del D.lgs. 118/2011 (cfr. allegato 20 alla relazione del 05/09/2017) e non i dati riportati nella Relazione istruttoria che, invece, ha utilizzato dati estrapolati dal Conto del Bilancio ex D.lgs. 267/2000 (ultimo rendiconto approvato sulla base della previgente normativa). Per esigenze di omogeneità di confronto tra gli esercizi, si è ritenuto più corretto utilizzare i dati del Conto di Bilancio "armonizzato", tra l'altro rappresentativo dei risultati di un esercizio "gestito" secondo le regole della contabilità armonizzata. Sebbene i totali delle entrate e delle spese dei due Conti di bilancio coincidano, i dati parziali per titoli non possono coincidere in quanto alcune tipologie di entrate/spese che, secondo il vecchio ordinamento, dovevano essere classificate tra le partite di giro, con la nuova contabilità armonizzata sono classificate tra le spese correnti (esempio: entrate e spese per l'organizzazione delle elezioni non comunali)

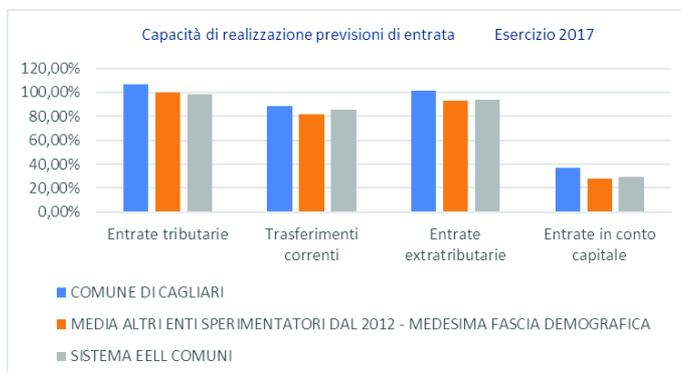
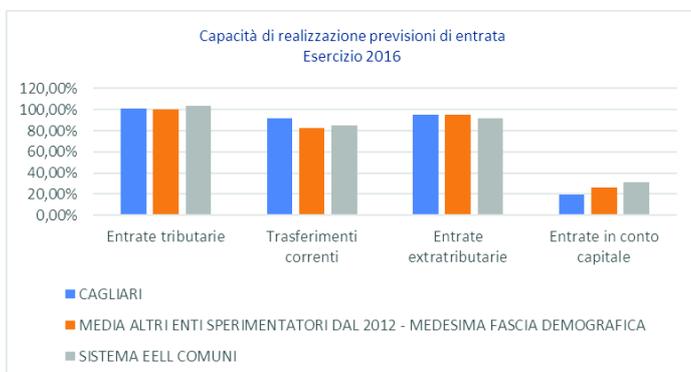
⁹ Il confronto si è limitato ai soli dati degli esercizi 2016 e 2017 in quanto sono gli unici disponibili nella Banca dati della Pubblica Amministrazione

¹⁰ Comuni di Bari, Bologna, Brescia, Livorno, Perugia, Prato, Reggio Emilia



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO



Esercizio 2016

| Entrate | Comune di Cagliari | Altri Enti sperimentatori | Sistema EELL - Comuni |
|---------------------------|--------------------|---------------------------|-----------------------|
| Entrate tributarie | 100,64% | 100,17% | 103,81% |
| Trasferimenti correnti | 91,54% | 82,50% | 85,32% |
| Entrate extratributarie | 94,82% | 95,17% | 92,14% |
| Entrate in conto capitale | 19,75% | 26,36% | 31,29% |

Esercizio 2017

| Entrate | Comune di Cagliari | Altri Enti sperimentatori | Sistema EELL - Comuni |
|---------------------------|--------------------|---------------------------|-----------------------|
| Entrate tributarie | 106,80% | 99,92% | 98,56% |
| Trasferimenti correnti | 88,29% | 82,01% | 85,33% |
| Entrate extratributarie | 101,75% | 93,06% | 93,94% |
| Entrate in conto capitale | 37,22% | 28,21% | 29,00% |

Come emerge dai grafici e dalle tabelle, il dato in ordine all'attendibilità del quadro previsionale delle entrate del Comune di Cagliari è in linea con quello degli altri Enti.

Le maggiori criticità si riscontrano nella parte in conto capitale per i seguenti diversi motivi.

Innanzitutto, tale parte del bilancio è principalmente finanziata da trasferimenti; le procedure volte all'acquisizione di tali entrate, e conseguentemente le procedure di spesa, sono molto lunghe e comportano spesso la necessità di dover "riprogrammare" l'entrata e la spesa nei bilanci che si susseguono. A titolo di mero esempio si riporta la lunga procedura per la realizzazione di 4 lotti di interventi infrastrutturali per la salvaguardia da eventi eccezionali nel territorio di Pirri (interventi per complessivi 30 milioni di euro). Tali interventi, per i quali il Comune ha a suo tempo approvato i progetti finanziandoli con fondi propri, sono stati inizialmente previsti in un DPCM del 15/09/2015 e ciò ha portato a prevedere detti interventi, la prima volta, nel bilancio di previsione 2016-2017-2018. Solo a luglio 2016 vi è stata la sottoscrizione del Patto tra la Regione e il Ministero per l'attivazione degli interventi per i quali, pertanto, non è stato possibile registrare l'accertamento nel predetto bilancio e sono stati, così, riprogrammati nel Bilancio 2017-2018-2019, ipotizzando che le procedure potessero concludersi entro il 2017. Il successivo step (firma dell'Accordo di programma tra Regione Sardegna e il Ministero dell'Ambiente) non si è concluso neanche nel corso del 2017. Pertanto, nel bilancio 2018-2019-2020, il Comune ha dovuto riprogrammare

gli interventi. Al momento, benché il predetto Accordo di programma non sia stato ancora sottoscritto, con apposita ordinanza del mese di ottobre 2018, la Regione ha deciso di anticipare la realizzazione di due dei quattro lotti indicati per poter intervenire con urgenza nel territorio di Pirri a seguito dei sempre più frequenti eventi meteorologici che determinano situazioni di pericolo. Perciò se la sottoscrizione della convenzione tra Comune e Regione sarà effettuata nei prossimi giorni, una parte degli interventi (due dei quattro lotti) potrà essere accertata, mentre la restante dovrà essere riprogrammata nel Bilancio 2019-2020-2021. Dall'esempio emerge che ci sono procedure non dipendenti dal Comune che incidono sulla capacità di realizzabilità del quadro previsionale¹¹.

Relativamente al grado di formazione dei residui derivanti dalla competenza è opportuno evidenziare che la presenza di una percentuale elevata dei residui al 31/12 non è sempre indice di *“una inadeguata valutazione in ordine all'esercizio di esigibilità dei crediti e di scadenza dei debiti con conseguente impropria/non corretta imputazione alla competenza degli esercizi successivi”*¹². Normalmente, infatti, l'imputazione dell'entrata e della spesa avviene correttamente all'esercizio di riferimento in quanto il credito “scade” in quell'esercizio o la prestazione da parte del fornitore è stata eseguita nell'esercizio medesimo, ma il pagamento avviene nell'anno successivo in relazione a diverse circostanze.

Per la parte spesa, per esempio, particolare incidenza hanno avuto i seguenti fattori:

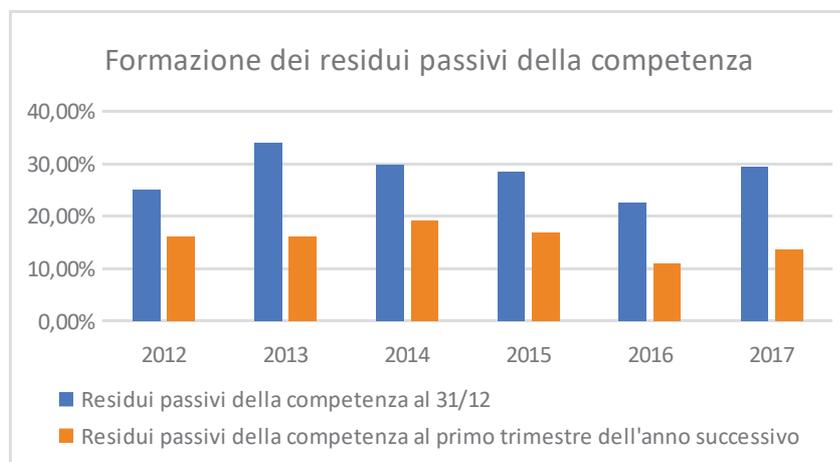
- Ritardi delle fatture elettroniche pervenute mediante il sistema SDI, rispetto all'avvenuta esecuzione della prestazione: accade spesso che i controlli eseguiti sulle fatture elettroniche pervenute tramite lo SDI conducano a reiterati rifiuti da parte del Servizio Finanziario e/o del Servizio competente a causa della presenza di errori formali nella fattura¹³. In questi casi, soprattutto se si tratta di prestazioni eseguite negli ultimi mesi dell'anno, è verosimile che la fattura rifiutata più volte venga ritrasmessa corretta dal fornitore, e quindi accettata dall'Ente, dopo alcuni mesi dalla chiusura dell'esercizio; ciò determina inevitabilmente e correttamente la formazione al 31/12 del residuo di competenza. Inoltre, poiché la fattura elettronica è stata introdotta a decorrere dal mese di marzo 2015, i problemi dei “rifiuti” (maggiori proprio nei primi anni di introduzione della fattura elettronica) hanno contribuito a limitare quell'effetto di avvicinamento della competenza alla cassa che dovrebbe conseguire dall'applicazione nel tempo del principio della competenza finanziaria potenziata;
- I controlli necessari ai Servizi per poter disporre la liquidazione, possono richiedere tempi lunghi; sono frequenti, infatti, i casi in cui è necessario attivare “contraddittori” con i fornitori per la verifica della correttezza della prestazione eseguita.

Per dare una visione di quanto possono essere rilevanti tali aspetti, si riporta un grafico che confronta l'andamento, nel periodo 2012/2017, del grado di formazione dei residui al 31/12, con il medesimo grado di formazione calcolato tenendo conto dei pagamenti disposti sui residui della competenza di ciascun esercizio nel primo trimestre dell'anno successivo

¹¹ Queste lunghe procedure contribuiscono, probabilmente, a determinare le discrepanze che si riscontrano tra i dati dei residui regionali in perenzione e i dati dei residui attivi del Comune nei confronti della Regione; discrepanze per le quali, come si dirà più avanti, è stata richiesta l'istituzione di apposito tavolo tecnico

¹² Pagina 130 della Relazione istruttoria

¹³ Gli errori più frequenti che conducono al rifiuto della fattura attengono all'errata indicazione del CIG e/o all'indicazione del suddetto codice in un campo sbagliato, nonché all'errata indicazione della “natura dell'operazione” (esempio regime di “esclusione IVA” o “esenzione IVA”) o del campo relativo al bollo.



| Residui passivi della competenza | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Grado formazione al 31/12 | 24,95% | 33,99% | 29,81% | 28,43% | 22,54% | 29,41% |
| Grado di formazione tenuto conto dei pagamenti effettuati nel primo trimestre dell'anno successivo | 16,14% | 16,02% | 19,12% | 16,85% | 10,95% | 13,48% |

La corretta impostazione dell'analisi sopra illustrata è confermata dallo stesso principio contabile quando afferma che "in ogni caso possono essere considerate esigibili, e quindi liquidabili ..., le spese impegnate nell'esercizio precedente, le cui fatture pervengono nei due mesi successivi dalla chiusura dell'esercizio"¹⁴.

Anche con riguardo ai residui attivi della competenza, elevate percentuali del loro grado di formazione non sono indicative di impropria o non corretta imputazione agli esercizi di competenza. Infatti, con riguardo ai titoli di entrata nei quali il grado di formazione di detti residui è più elevato (entrate tributarie ed entrate extratributarie), sono le stesse regole introdotte dalla contabilità armonizzata che determinano, inevitabilmente, la formazione di consistenti residui attivi della competenza:

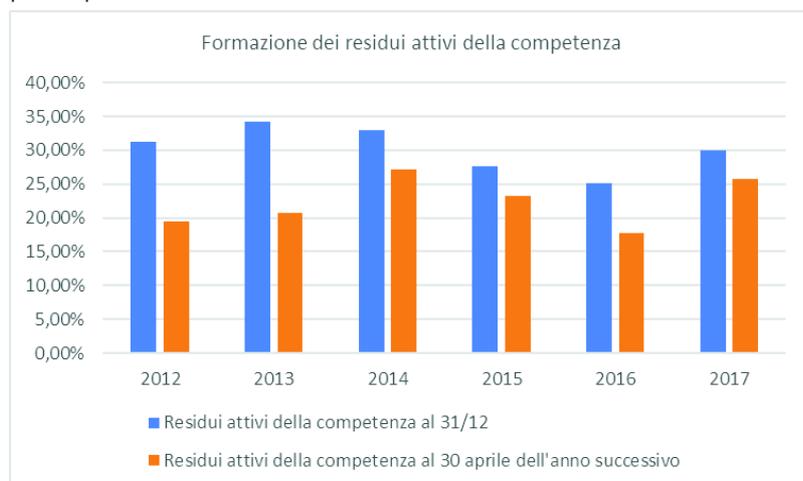
- accertamento per l'intero ammontare dei proventi derivanti dalla lotta all'evasione e dalle sanzioni amministrative al codice della strada, benché si tratti di entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale¹⁵ e imputazione sull'annualità nella quale sono emessi i ruoli / liste di carico / avvisi di liquidazione e accertamento. Pertanto è inevitabile che l'importo degli accertamenti sia consistente proprio a seguito dell'introduzione delle regole di contabilità armonizzata (in passato, gli accertamenti di tale natura venivano effettuati per cassa). Le elaborazioni degli avvisi di accertamento, soprattutto con riguardo alle entrate da evasione, richiedono analisi complesse e tempi lunghi in relazione all'elevatissima mole di dati. Tali operazioni conducono alla trasmissione degli avvisi di accertamento in prossimità delle scadenze previste dalla norma per la prescrizione del credito (31/12 del quinto anno successivo a quello di competenza del tributo) in quanto si utilizza tutto il tempo a disposizione per limitare il più possibile eventuali errori e/o dimenticanze. E' per tale ragione che negli anni in esame si riscontra un elevato grado di formazione dei residui attivi per tale tipologia.
- accertamento con imputazione all'esercizio di competenza e per l'intero ammontare delle entrate che prevedono

¹⁴ Punto 6.1 del Principio contabile della competenza finanziaria potenziata

¹⁵ Punto 3.3 del Principio della competenza finanziaria potenziata

una riscossione rateizzata, a condizione che l'ultima rata scada non oltre i 12 mesi successivi¹⁶. Tale regola ha contribuito alla rilevazione di un elevato grado di formazione dei residui attivi della competenza in quanto, per l'entrata tributaria più consistente (la TARI), il Regolamento IUC prevede il versamento in 4 rate delle quali 2 con scadenza 31 gennaio e 31 marzo dell'anno successivo.

Per rappresentare gli effetti delle suddette regole sulla formazione dei residui attivi è stato elaborato un grafico che confronta l'andamento del grado di formazione dei residui al 31/12, nel periodo 2012/2017, con il medesimo grado calcolato tenendo conto delle riscossioni disposte sui residui attivi della competenza di ciascun esercizio nei primi quattro mesi dell'esercizio successivo¹⁷



b. Accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità e congruità degli stessi

Con riferimento alle perplessità manifestate dalla Sezione regionale della Corte di Conti si espongono di seguito le metodologie seguite per il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità in ciascuno degli esercizi 2013 e 2014.

FCDE – Bilancio di previsione

Esercizio 2013

Nel ricordare, innanzitutto, quanto già esposto nelle precedenti relazioni inviate alla Corte dei Conti

¹⁶ Punto 3.5 del Principio della competenza finanziaria potenziata

¹⁷ Per il confronto è stato utilizzato il periodo di 4 mesi (anziché di tre mesi, come avvenuto per i residui passivi) in considerazione del fatto che la riscossione dell'ultima rata della TARI ha scadenza 31/03 e che il riversamento da parte dell'Agenzia avviene nei 10 giorni successivi. Pertanto, limitando l'analisi al 31/03 non si avrebbero i dati relativi alle riscossioni di tale ultima rata



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

sull'attuazione della sperimentazione, in ordine alle difficoltà interpretative iniziali che hanno caratterizzato il primo calcolo dell'accantonamento secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, si conferma che ai fini del suddetto calcolo l'Ente ha utilizzato quale quinquennio di riferimento il periodo 2008/2012, come riportato nella tabella già inviata e contenuta nella Relazione istruttoria. Per il periodo 2008/2011 si è tenuto conto del rapporto "riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui) / accertamenti competenza" e per il 2012 il rapporto "riscossioni c/competenza / accertamenti di competenza".

Come si evince dalla tabella sotto riportata, l'accantonamento che scaturisce dall'applicazione del complemento a 100 della "media delle riscossioni al 31/12/2012" sugli stanziamenti delle entrate ivi indicate, è pari a Euro 17.360.825,60, superiore all'accantonamento effettivamente disposto sul Bilancio di previsione (Euro 11.669.929,00).

| Risorse | Indicare il quinquennio di riferimento: 2010-2014 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | media al 31/12/2012 (concorde con la scelta del tipo di media) | Previsioni 2013 | F.C.D.E. costituito nel 2013 | Fondo calcolato |
|---|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--|-----------------|------------------------------|-----------------|
| Tarsu-Tia-Tai | accertamenti* | 35.214.968,00 | 35.394.255,00 | 35.894.948,00 | 35.913.816,50 | 34.949.742,90 | | 44.436.000,00 | 4.413.552,00 | 9.687.048,00 |
| | riscossioni in c/competenza e in c/residui | 31.947.143,38 | 28.845.719,22 | 34.313.780,22 | 32.587.903,42 | 11.371.090,76 | 78,20 | | | |
| Recupero evasione (ICI/IMU-TARSU/TIA/TARES-COSAP/TOSAP-altri) | accertamenti* | 10.104.053,42 | 9.119.036,93 | 8.792.286,00 | 8.173.926,49 | 5.053.637,75 | | 7.000.000,00 | 2.990.000,00 | 2.856.000,00 |
| | riscossioni in c/competenza e in c/residui | 6.739.379,02 | 6.410.295,88 | 5.072.930,68 | 5.585.052,15 | 1.658.771,37 | 59,20 | | | |
| Fitti attivi | accertamenti* | 2.807.007,51 | 2.820.772,20 | 2.857.997,32 | 2.859.556,92 | 3.003.653,28 | | 2.993.240,00 | 718.377,00 | 718.377,60 |
| | riscossioni in c/competenza e in c/residui | 2.232.649,36 | 2.194.593,35 | 2.304.794,78 | 2.093.364,92 | 1.992.291,79 | 76,00 | | | |
| Sanzioni per violazione codice della strada | accertamenti* | 9.166.151,37 | 9.293.263,13 | 9.577.058,07 | 9.828.612,40 | 11.688.463,47 | | 9.000.000,00 | 3.228.000,00 | 3.825.000,00 |
| | riscossioni in c/competenza e in c/residui | 6.266.529,84 | 5.259.777,65 | 4.532.242,62 | 6.428.597,81 | 5.625.361,87 | 57,50 | | | |
| Canoni rete civica comunale | accertamenti* | 246.000,00 | 886.000,00 | 566.000,00 | 726.000,00 | 566.000,00 | | 560.000,00 | 320.000,00 | 274.400,00 |
| | riscossioni in c/competenza e in c/residui | 245.997,42 | 0,00 | 245.997,42 | 492.005,16 | 246.000,00 | 51,00 | | | |
| | | | | | | | | | 11.669.929,00 | 17.360.825,60 |

Il Fondo accantonato nel Bilancio di previsione è comunque congruo in quanto il Principio della competenza finanziaria potenziata vigente per il 2013, al punto 3.3, prevedeva che "nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in Bilancio una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato ...". Alla luce di quanto sopra esposto, l'accantonamento effettivo è superiore per un importo pari a Euro 2.989.929, a quello minimo consentito per l'annualità 2013 dal principio a suo tempo vigente.

Inoltre, si evidenzia che l'importo accantonato è congruo anche qualora si fosse proceduto al calcolo del Fondo facendo riferimento al quinquennio 2007/2011 al fine di tener conto nell'ultimo anno del quinquennio (2011) del rapporto "riscossioni c/competenza 2011 + riscossioni c/residui 2011 registrate nel 2012 / accertamenti 2011". Detto criterio è quello utilizzato nel calcolo del FCDE nei Bilancio degli esercizi successivi.

Si riporta di seguito la relativa tabella che dimostra la congruità:



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

| Risorse | Indicare il quinquennio di riferimento: 2010-2014 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | media al 31/12/2011 (concorde con la scelta del tipo di media) | Previsioni 2013 | F.C.D.E. costituito nel 2013 | Fondo calcolato |
|--|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--|-----------------|------------------------------|-----------------|
| Tarsu-Tia-Tari | accertamenti* | 33.888.947,06 | 35.214.968,00 | 35.394.255,00 | 35.894.948,00 | 35.913.816,50 | | 44.436.000,00 | 4.413.552,00 | 3.905.329,51 |
| | riscossioni in c/competenza e in c/residui | 37.881.659,43 | 31.947.143,38 | 28.845.719,22 | 34.313.780,22 | 27.823.613,09 | 0,91 | | | |
| Recupero evasione (ICI/IMU-TARSU/TIA-TARES-COSAP/TOS AP-altri) | accertamenti* | 6.633.964,79 | 10.104.053,42 | 9.119.036,93 | 8.792.286,00 | 8.173.926,49 | | 7.000.000,00 | 2.990.000,00 | 2.878.635,42 |
| | riscossioni in c/competenza e in c/residui | 3.574.787,08 | 6.739.379,02 | 6.410.295,88 | 5.072.930,68 | 3.415.507,11 | 0,59 | | | |
| Fitti attivi | accertamenti* | 2.700.000,00 | 2.807.007,51 | 2.820.772,20 | 2.857.997,32 | 2.859.556,92 | | 2.993.240,00 | 718.377,00 | 500.836,24 |
| | riscossioni in c/competenza e in c/residui | 2.566.545,74 | 2.232.649,36 | 2.194.593,35 | 2.304.794,78 | 2.396.651,08 | 0,83 | | | |
| Sanzioni per violazione codice della strada | accertamenti* | 9.185.688,01 | 9.166.151,37 | 9.293.263,13 | 9.577.058,07 | 9.828.612,40 | | 9.000.000,00 | 3.228.000,00 | 3.936.696,94 |
| | riscossioni in c/competenza e in c/residui | 6.348.263,33 | 6.266.529,84 | 5.259.777,65 | 4.532.242,62 | 4.063.444,67 | 0,56 | | | |
| Canoni rete civica comunale | accertamenti* | 442.000,00 | 246.000,00 | 886.000,00 | 566.000,00 | 726.000,00 | | 560.000,00 | 320.000,00 | 363.043,58 |
| | riscossioni in c/competenza e in c/residui | 270.000,00 | 245.997,42 | 0,00 | 245.997,42 | 246.000,00 | 0,35 | | | |
| | | | | | | | | | 11.669.929,00 | 11.584.541,68 |

Come emerge dalla tabella, con l'applicazione di tale criterio la congruità del fondo accantonato è assicurata anche senza l'utilizzo della facoltà di abbattimento nella misura del 50% dell'accantonamento medesimo, prevista dal principio.

Esercizio 2014

Per il calcolo del FCDE accantonato nel Bilancio di previsione 2014, il quinquennio di riferimento ai fini del calcolo della media delle riscossioni è stato il 2008/2012. Per il periodo 2008/2011 è stato considerato il rapporto "riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui / accertamenti competenza" e per il 2012 il rapporto "riscossioni c/competenza 2012 + riscossioni c/residui 2012 registrate nel 2013 / accertamenti 2012".

La tabella trasmessa non ha tenuto conto del fatto che nell'esercizio 2014 il Bilancio di previsione è stato riadottato con la Deliberazione n. 65 del 23/09/2014. Pertanto i dati di stanziamento e di accantonamento al FCDE devono essere quelli indicati nella sottoriportata tabella che, sostituisce quella precedentemente trasmessa:



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

| Risorse | Indicare il quinquennio di riferimento: 2010-2014 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | media al 31/12/2012 (concorde con la scelta del tipo di media) | FCDE accantonato nel Bilancio riadottato | Stanziamenti Bilancio riadottato | Fondo calcolato |
|---|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--|--|----------------------------------|-----------------|
| | | | | | | | | | | |
| Tarsu-Tia-Tari | accertamenti* | 35.214.968,00 | 35.394.255,00 | 35.894.948,00 | 35.913.816,50 | 34.949.742,90 | | 7.225.116,66 | 43.274.174,86 | 5.673.981,39 |
| | riscossioni in c/competenza e in c/residui | 31.947.143,38 | 28.845.719,22 | 34.313.780,22 | 32.587.903,42 | 26.417.253,71 | | | | 0,00 |
| | | | | | | | 86,89% | | | 0,00 |
| Recupero evasione (ICI/IMU-TARSU/TIA/TARES-COSAP/TOSAP-altri tributi) | accertamenti* | 10.104.053,42 | 9.119.036,93 | 8.792.286,00 | 8.173.926,49 | 5.053.637,75 | | 1.370.000,00 | 8.841.118,00 | 3.134.317,57 |
| | riscossioni in c/competenza e in c/residui | 6.739.379,02 | 6.410.295,88 | 5.072.930,68 | 5.585.052,15 | 2.814.001,56 | | | | 0,00 |
| | | | | | | | 64,55% | | | 0,00 |
| Fitti attivi | accertamenti* | 2.807.007,51 | 2.820.772,20 | 2.857.997,32 | 2.859.556,92 | 3.003.653,28 | | 718.377,00 | 2.900.000,00 | 647.814,87 |
| | riscossioni in c/competenza e in c/residui | 2.232.649,36 | 2.194.593,35 | 2.304.794,78 | 2.093.364,92 | 2.318.244,37 | | | | 0,00 |
| | | | | | | | 77,66% | | | 0,00 |
| Sanzioni per violazione codice della strada | accertamenti* | 9.166.151,37 | 9.293.263,13 | 9.577.058,07 | 9.828.612,40 | 11.688.463,47 | | 3.851.525,00 | 9.623.525,00 | 3.633.253,13 |
| | riscossioni in c/competenza e in c/residui | 6.266.529,84 | 5.259.777,65 | 4.532.242,62 | 6.428.597,81 | 8.358.018,21 | | | | 0,00 |
| | | | | | | | 62,25% | | | 0,00 |
| Canoni rete civica comunale | accertamenti* | 246.000,00 | 886.000,00 | 566.000,00 | 726.000,00 | 566.000,00 | | 319.200,00 | 560.000,00 | 329.632,11 |
| | riscossioni in c/competenza e in c/residui | 245.997,42 | 0,00 | 245.997,42 | 492.005,16 | 246.000,00 | | | | 0 |
| | | | | | | | 41,14% | 13.484.218,66 | | 13.418.999,06 |

Come emerge dalla tabella il FCDE accantonato nel Bilancio riadottato è congruo in quanto superiore al "Fondo calcolato". Si evidenzia che per l'anno 2014 il Principio della competenza finanziaria potenziata vigente per il medesimo anno prevedeva al punto 3.3 che "nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75% ...". Pertanto, il Fondo accantonato nel Bilancio riadottato è superiore a quello minimo ammesso (Euro 10.064249,30) di un importo pari a Euro 3.354.749,76.

FCDE - Rendiconto

Esercizio 2013

Le percentuali effettivamente applicate sui residui conservanti per la determinazione dell'accantonamento sono le seguenti:

| | |
|--|--------|
| TARSU-TIA-TARI | 35,00% |
| Recupero evasione | 65,00% |
| Fitti attivi | 41,00% |
| Sanzioni per violazione codice della strada | 27,00% |
| Vendita beni e servizi | 29,00% |
| Altre entrate con ricomprese nelle voci preced | 27,00% |

Esercizio 2014

Con riferimento alla tabella inerente il calcolo del FCDE accantonato in occasione del Rendiconto 2014, si evidenzia la presenza di un errore materiale in corrispondenza nelle righe relative ai "Canoni di depurazione".

L'errore materiale è il seguente:

- per l'anno 2010 sono stati erroneamente indicati residui complessivi all'01/01 per un importo pari a "zero" e riscossioni in conto residui per un importo pari a Euro 867.466,84. Il dato che, invece, dovevano essere riportati nei suddetti campi sono i seguenti:

"residui complessivi all'01/01" Euro 5.267.179,76

"riscossioni in conto residui al 31/12" Euro 0,00

- per l'anno 2014 sono stati erroneamente indicati residui complessivi all'01/01 per un importo pari a "5.267.169,76" e riscossioni in conto residui per un importo pari a "zero". I dati che, invece, dovevano essere riportati nei suddetti campi sono i seguenti:

"residui complessivi all'01/01" Euro 0,00

"riscossioni in conto residui al 31/12" Euro 867.466,84

Pertanto, come si vede, si è trattato di un'inversione di anni¹⁸. Si precisa, inoltre, che detto errore materiale non ha inciso sull'accantonamento in quanto per tale tipologia di entrata non risultano essere stati conservati residui al 31/12/2014.

c. Iniziative di raccordo con gli uffici della Regione Sardegna per la ricognizione della conservazione o meno dei residui attivi

Con riferimento alla discordanza segnalata nella Relazione istruttoria tra i residui attivi risultanti nelle scritture contabili del Comune e quelli risultanti dalle scritture della Regione Autonoma della Sardegna questo Ente, in data 24/10/2018, ha provveduto ad inviare apposita nota all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici per richiedere la disponibilità ad attivare un tavolo tecnico¹⁹ finalizzato ad esaminare le reciproche partite residue e individuare, in tal modo, le motivazioni delle discordanze.

Sentiti informalmente, gli uffici dell'Assessorato regionale hanno confermato la disponibilità all'attivazione del tavolo tecnico. Si è in attesa di ricevere formale comunicazione con indicazione della data di prossimo avvio delle attività.

L'iniziativa è stata assunta nei confronti dell'Assessorato dei Lavori Pubblici in quanto le principali differenze attengono ai trasferimenti di competenza di tale Assessorato. E' comunque intenzione del Comune di Cagliari attivare tali forme di confronto anche con gli altri Assessorati, non solo per la verifica di eventuali discordanze tra i residui, ma anche per definire procedure reciproche che consentano di registrare correttamente nei bilanci dei rispettivi Enti i prossimi finanziamenti. Detta esigenza è sentita, in particolare, con riferimento all'Assessorato regionale alla Sanità e Politiche sociali.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Maria Franca Urru

¹⁸ L'errore materiale contenuto nella tabella per il 2014 è riscontrabile anche dal confronto tra tale tabella e quella utilizzata per il calcolo del FCDE accantonato nel Rendiconto 2013

¹⁹ Cfr. allegata nota prot. n. 271182 del 27/10/2018



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

COMUNE DI CAGLIARI
Comune di Cagliari

U

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0300015/2018 del 29/11/2018
Firmatario: MARIA FRANCA URRU

Alla Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la
Regione Sardegna
Ufficio II
pec: sardegna.controllo.ufficiosecondo@corteconticert.it

e p.c. All'Organo di revisione del
Comune di Cagliari

OGGETTO: Verifica del corretto avvio della contabilità armonizzata e analisi degli andamenti di bilancio 2012-2016. Relazione istruttoria della Corte dei Conti – Integrazioni.

Nel far seguito all'incontro avvenuto lo scorso 8 novembre presso gli Uffici di codesta Sezione regionale di Controllo, e alla nota prot. n. 281611 del 08/11/2018 con la quale è stata chiesta una proroga per l'invio di eventuali ulteriori osservazioni alla relazione in oggetto, si forniscono, di seguito, alcune integrazioni al fine di rendere più semplice la lettura dei documenti contabili che non forniscono, di per sé, tutti gli elementi che avrebbero consentito alla Corte dei Conti giungere a conclusioni in parte differenti.

Rendiconto 2012

Pagina 39 - "A Rendiconto la gestione di parte corrente, esposta secondo lo schema precedente all'armonizzazione (ai fini del confronto con l'esercizio precedente), nel 2012 chiude con un saldo positivo di 33,715 mln di euro, al netto delle entrate destinate a copertura di spese di investimento (realizzate in misura nettamente inferiore rispetto a quelle previste)."

Si ritiene opportuno evidenziare che le entrate correnti destinate alla copertura di spese di investimento si sono realizzate pienamente, ma le spese cui dette entrate erano destinate non sono state impegnate. Il dato riportato nel quadro degli equilibri di parte corrente e di parte capitale del questionario al Rendiconto 2012 trasmesso dai Revisori dei conti, alla voce G, riporta la quota di entrate correnti destinate ed utilizzate per la copertura di spese di investimento (€ 354.829,61) e non gli accertamenti di entrata.

Rendiconto 2013

Pagina 57 (Nota a piè pagina n. 55) "Nella Relazione al rendiconto e nel questionario SIQUEL redatti dall'organo di revisione si sono riscontrate imprecisioni nella esposizione della verifica degli equilibri".

La verifica degli equilibri contenuta nel Questionario SIQUEL è stata riportata dall'Organo di Revisione sulla base del prospetto contenuto nel medesimo questionario. La nota contenuta a margine dello specifico quesito del questionario esplicita chiaramente quali sono le cause delle differenze tra i prospetti laddove evidenzia che "i saldi di parte corrente e di parte capitale che appaiono nelle tabelle sopra riportate divergono da quanto riportato nel nuovo



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

modello di rendiconto in quanto il saldo di parte corrente derivante dal nuovo schema proprio in dipendenza di quanto sopra detto. i saldi così rideterminati sono pari a euro 44.898.307,27, per la parte corrente, e a euro 12.084.847,82 per la parte capitale”¹.

Rendiconto 2014

Pagina 88 (Nota a piè pagina n. 83) – “Nella Relazione al rendiconto e nel questionario SIQUEL redatti dall’organo di revisione si sono riscontrate imprecisioni nella esposizione della verifica degli equilibri”

La verifica degli equilibri contenuta nel Questionario SIQUEL è stata riportata dall’Organo di Revisione sulla base del prospetto contenuto nel medesimo questionario. La nota contenuta a margine dello specifico quesito del questionario esplicita chiaramente quali sono le cause delle differenze tra i prospetti laddove si evidenzia che *“nelle Righe “E” e “Q” è ricompreso il Fondo pluriennale vincolato proveniente dagli esercizi precedenti (l’importo delle colonne “previsioni iniziali” è interamente rappresentato da tale voce; gli importi delle colonne “Rendiconto” sono costituiti, per la parte corrente da FPV per Euro 14.379.460,89 e da Avanzo per Euro 6.776.824,36, per la parte capitale da FPV per Euro 105.946.198,69 e da Avanzo per Euro 48.523.100,98. Inoltre deve essere precisato che dal saldo di parte corrente e di parte capitale sopra esposti, devono essere detratti gli impegni imputati agli esercizi successivi, pari a Euro 14.839.982,00 per la parte corrente ed Euro 135.249.308,79 per la parte capitale. Pertanto i saldi reali sono rispettivamente pari a Euro 29.345.240,83 ed Euro 9.408.395,62 (come meglio evidenziato nell’allegato Excel “Sperimentazione)”²*

Bilancio 2014

*Pagina 76 - “Al proposito si evidenzia che, rispetto alla precedente proposta di bilancio della Giunta (vedi Delibera n. 287/2013), l’equilibrio di parte corrente, in seguito alla riduzione dei trasferimenti dalla Regione, **parrebbe sia stato garantito da un aumento dello stanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato e non da una corrispondente riduzione delle previsioni di spesa.**”*

Nel corso della sessione consiliare dedicata all’approvazione del Bilancio di previsione dell’esercizio 2014, la sopravvenuta riduzione dei trasferimenti dalla Regione (per complessivi Euro 3.172.000) ha comportato la necessità di intervenire con uno specifico emendamento per assicurare gli equilibri. L’emendamento è stato presentato a firma del Sindaco³ ed ha previsto la copertura del minor trasferimento regionale nel seguente modo:

- Aumento della previsione del Fondo di solidarietà comunale (proveniente dallo Stato) per Euro 2.572.000
- Aumento delle previsioni del trasferimento dal Ministero della Giustizia per Euro 110.000
- Riduzione delle previsioni di spese correnti per Euro 490.000

L’incremento del Fondo pluriennale vincolato è dovuto all’approvazione di un altro emendamento⁴ con il quale si è provveduto ad adeguare il progetto di Bilancio di previsione in approvazione, alle operazioni di reimputazione fino a quel momento adottate. Come emerge dall’emendamento, il maggior stanziamento del Fondo pluriennale vincolato finanzia per identico importo l’incremento delle spese correnti.

¹ Allegati stralcio dei questionario Rendiconto 2013 e stralcio del questionario per gli enti sperimentatori

² Allegati stralcio dei questionario Rendiconto 2014 e stralcio del questionario per gli enti sperimentatori

³ Allegato n. 1 Emendamento consiliare prot 71355 del 20.03.2014

⁴ Allegato n. 2 Emendamento consiliare prot. 73376 del 24.03.2014



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Sintesi e valutazioni conclusive

Pagina 131 - *“La consistenza complessivamente considerata dei residui resta ancora molto elevata (a fine 2016 risultano 215 mln di euro gli attivi e 123 mln di euro i passivi), caratterizzata dalla prevalenza della massa di crediti (residui attivi) piuttosto che di debiti (residui passivi), tale da influenzare anche i risultati di amministrazione con poste la cui incerta esigibilità potrebbe rappresentare un fattore di equilibrio dei conti solo nominale.”*

Nel concordare sulla necessità di migliorare la capacità di riscossione delle entrate anche attraverso la responsabilizzazione dei “gestori” delle entrate medesime, in questa sede si ritiene importante evidenziare che, benché la consistenza dei residui attivi rispetto ai residui passivi sia molto elevata, non è tale da rappresentare un pericolo per gli equilibri dell'ente. Infatti, è determinante in tal senso analizzare le singole componenti del risultato di amministrazione e, in particolare, la composizione della “parte attiva” del risultato di amministrazione (fondo di cassa e residui attivi). Un altro elemento importante da valutare è la consistenza del fondo di cassa rispetto ai residui passivi e rispetto alla somma dei residui passivi e del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016.

I dati presenti nel risultato di amministrazione del Comune di Cagliari denotano una “solidità” non solo nominale, proprio in quanto la “parte attiva” del risultato di amministrazione è costituita per il 53% dal fondo di cassa e perché quest'ultimo coprirebbe interamente l'ammontare complessivo dei residui passivi nonché il fondo pluriennale vincolato.

Si riporta di seguito la tabella con l'evidenza delle sopra indicate percentuali:

COMPOSIZIONE PARTE ATTIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

| | | |
|--------------------------|----------------|------|
| Fondo di cassa | 243.384,971,35 | 53% |
| Residui attivi | 215.663.226,25 | 47% |
| Totale componenti attive | 459.048.197,60 | 100% |

CAPACITA' DI COPERTURA DEI RESIDUI PASSIVI FPV CON IL FONDO DI CASSA

| | Fondo cassa / residui passivi e FPV | Fondo cassa / residui passivi |
|--------------------------|--|----------------------------------|
| Fondo di cassa | 243.384,971,35 | 243.384,971,35 |
| Residui passivi e FPV | 236.276.354,06 | 123.602.687,39 |
| Percentuale di copertura | 103% | 197% |

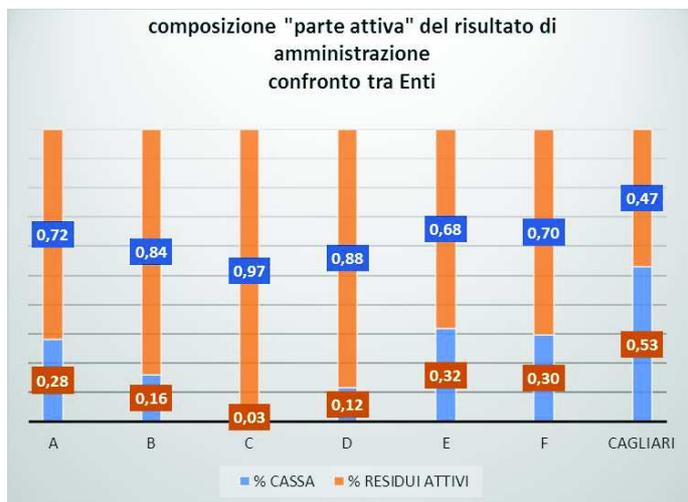
Si è ritenuto opportuno effettuare un'analisi di confronto dei suddetti indici, tra i comuni del medesimo campione utilizzato nella relazione inviata in data 08/11/2018, in relazione alla capacità di realizzazione delle entrate e delle spese⁵.

⁵ Comuni di Bari (comune a), Bologna (comune b), Brescia (comune c), Livorno (comune d), Prato (comune e) e Reggio Emilia (comune f). Non è stato preso in considerazione il dato del Comune di Perugia in quanto presenta nell'anno 2016, un fondo di cassa pari a zero)



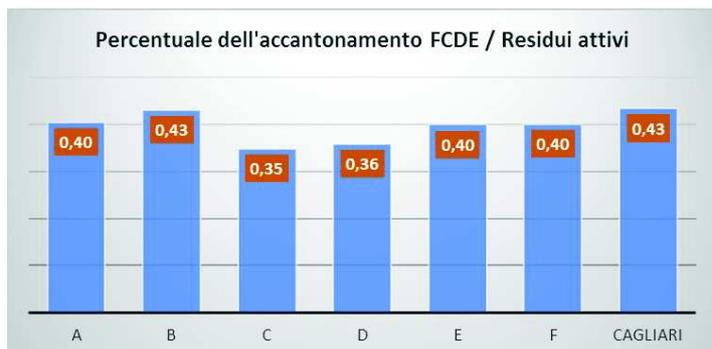
COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO



Dai grafico emerge che il Comune di Cagliari presenta una situazione di solidità della "parte attiva" del proprio risultato di amministrazione, più elevata, rispetto al campione considerato, oltre che presentare un fondo di cassa consistente rispetto a restanti Enti.

Infine, anche il confronto dei dati inerenti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità evidenzia come il Comune di Cagliari non presenti una situazione di sensibile scostamento rispetto alle altre realtà considerate nel campione:





COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Nel rimanere a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Maria Franca Urru

Allegati:

1. Stralcio dell'Appendice "Enti in sperimentazione" allegato al questionario dei Revisori dei Conti relativo al rendiconto dell'esercizio 2012
2. Stralcio del questionario dei Revisori dei Conti relativo al rendiconto dell'esercizio 2013
- 3, Stralcio dell'Appendice "Enti in sperimentazione" allegato al questionario dei Revisori dei Conti relativo al rendiconto dell'esercizio 2013
4. Stralcio del questionario dei Revisori dei Conti relativo al rendiconto dell'esercizio 2014
- 5, Stralcio dell'Appendice "Enti in sperimentazione" allegato al questionario dei Revisori dei Conti relativo al rendiconto dell'esercizio 2014
6. Emendamento n. 1 al bilancio di previsione 2014 (prot. n. 71355 del 20/03/2014)
- 7, Emendamento n. 2 al bilancio di previsione 2014 (prot. n. 73376 del 24/03/2014)